

«La nostra provincia va sostenuta, gli eletti si ricordino di noi»

«Attuare il Masterplan, stop burocrazia, sostegno alla Fiera, agricoltura centrale»

di **ANDREA GANDOLFI**

■ **CREMONA** «Invito accolto. Ci rivedremo a gennaio per fare il punto della situazione. Del resto io sono sempre stata a disposizione, basta chiamarmi. Nonostante quanto va dicendo l'uomo del trolley...». Replica secca a **Carlo Cottarelli** e accetta la richiesta di un costante rapporto col territorio **Daniela Santanché**, senatrice e coordinatrice regionale di Fratelli d'Italia, ieri pomeriggio indiscussa mattatrice del confronto tra i candidati del suo partito e gli esponenti del mondo economico provinciale nella tappa cremonese del suo tour elettorale, davanti a palazzo Citanova.

«Un confronto nel quale noi facciamo il nostro mestiere di giornalisti e gli imprenditori portano la voce delle categorie», ha precisato il direttore de *La Provincia*, **Marco Bencivenga**, moderatore di un'iniziativa «che per quanto ci riguarda non va letta come un endorsement politico nella prospettiva del voto».

Sul palco, oltre a **Santanché**, da una parte i candidati **Stefano Foggetti** (responsabile provinciale di Fdi) e **Renato Ancorotti**, dall'altra i presidenti **Stefano Allegri** (Confindustria Cremona), **Riccardo Crotti** (Confagricoltura Lombardia e Libera Associazione Agricoltori Cremonesi) e **Roberto Biloni** (CremonaFiere). Un confronto aperto dal vicepresidente del Senato, **Ignazio La Russa**, e dal senatore e candidato **Gianpiero Maffoni** (sindaco di Orzinuovi), e subito dopo entrato nel vivo dei temi più caldi. Con l'insolita posizione di Ancorotti, passato dal versante esclusivo delle imprese a quello della politica, testimone sul campo della

«disperazione» delle aziende squassate dal lungo tsunami iniziato con la pandemia e ora aggravato dai continui rincari dell'energia. «Attenzione, se chiudono le imprese è un danno per tutti». «Il tema dei rincari è stato oggettivamente sottovalutato e ora la situazione è gravissima», ha concordato Allegri. «C'è chi sta scegliendo di non produrre perché costa troppo e non conviene. In questo campo, alla politica sono mancati visione e progetto. Ma il Governo deve intervenire subito. Al nuovo esecutivo chiederemo la giusta programmazione».

«La guerra non è stata decisiva, il problema viene da più lontano. Da interessi particolari, come quelli di Olanda e Germania, gli unici Paesi - ha ricordato **Santanché** - contrari al price cap per il gas. C'è qualcuno che ci guadagna, c'è anche un'Europa matrigna. Intanto, però, si potrebbero almeno togliere Iva e accise sulle bollette».

Da Crotti è arrivato un forte appello ad abbattere davvero il moloch della burocrazia. «Le imprese hanno bisogno di rapidità e certezze, è tempo di fare spazio all'autocertificazione». «Condividiamo le richieste del mondo agricolo», ha detto Foggetti. «La transizione ecologica passa anche attraverso un maggior sostegno a biogas e biometano». Secondo Ancorotti, sul fronte dell'energia si pagano pure gli anni dissennati del 'no a tutto', «che non ci possiamo più permettere».

A portare la voce del comparto fieristico è stato, naturalmente, Biloni: «Veniamo da anni molto difficili. Ora i progetti innovativi vanno sostenuti, siamo indispensabili per il mondo economico». «Come è indispensabile sostenere

davvero il Made in Italy», ha aggiunto **Santanché**. «Investiremo sulle fiere, valorizzeremo il merito, vogliamo abbattere il cuneo fiscale a favore delle imprese e dei lavoratori. Pensiamo ad un radicale cambio di paradigma: nel quale le imprese non sono nemiche dello Stato, le tasse non sono un balzello punitivo. Dove lavorare e fare business conviene, perché si guadagna e si creano lavoro e ricchezza per tutti; invece che aspettare l'elemosina del reddito di cittadinanza, fonte di lavoro solo per i navigatori».

Crotti ha poi richiamato l'attenzione sulle due grandi questioni portate in drammatica evidenza dalla siccità e dalle sue conseguenze, chiedendo impegni concreti per la bacinizzazione del Po e per il disco verde alla scienza, nella prospettiva di coltivazioni più resistenti alle malattie e meno bisognose di acqua. «Poi servono infrastrutture, vanno presi in seria considerazione gli obiettivi del Masterplan 3C, abbiamo bisogno che il territorio sia seguito costantemente da persone competenti», è stata la richiesta di Allegri. «Io ci sono sempre stata: non è essere nati qui a fare la differenza, ma produrre fatti anziché parole. Poi se serve qualcosa si può anche chiamare, però in cinque anni nei quali ho lavorato nella



Commissione Industria non sono mai stata contattata da Cremona... E io rispondo sempre a tutti».

«Allora facciamo così - è stata la proposta di Crotti - se sarete eletti e andrete al Governo, prendiamoci l'impegno di rivederci dopo i primi quattro mesi di lavoro per fare il punto della situazione».

Proposta accettata. Con la promessa di tenere monitorate le esigenze del territorio, del quale anche ieri è stato sottolineato il grave handicap competitivo in tema di infrastrutture, viabilistiche e non solo.

Unanime il giudizio sostanzialmente negativo sul reddito di cittadinanza. Da «modificare in modo radicale, anche a fronte dei danni che ha causato all'economia», secondo gli industriali; da «cancellare» per Santanchè e Ancorotti. Perché «un conto sono la solidarietà e l'assistenza nei confronti di chi ha veramente bisogno (e lì noi ci siamo, senza se e senza ma), altra cosa un sistema che genera livellamento, non stimola i giovani ed è diseducativo: abitua

all'idea che i risultati si possano ottenere senza impegno e sacrifici». Quanto alla rappresentanza del territorio in caso di elezione, lo stesso Ancorotti ha garantito il massimo impegno («Da oggi non sono più solo cremasco, ma anche cremonese»); come del resto ha fatto Foggetti («Se andrà in Parlamento diventerò il vostro stalker, non vi libererete più di me»).

Tutti d'accordo anche sull'opportunità di rivedere il Piano nazionale di ripresa e resilienza, figlio di un altro periodo e di altre priorità. «Del resto non c'è più solo il Covid, ora le guerre che siamo chiamati a fronteggiare sono almeno quattro», ha ricordato Crotti. Oltre alla pandemia, il tema della disponibilità di cibo, le conseguenze dello stesso conflitto russo-ucraino e i continui, insostenibili aumenti dei costi dell'energia. «Come Confagricoltura Lombardia abbiamo presentato il nostro manifesto di richieste alla politica, articolato in dieci punti che vi invito a tenere in considerazione».

Dal canto suo, Santanchè si è soffermata anche sulla necessità di costruire strategie di sviluppo libere dall'ideologia e - invece - concentrate sulla realtà dei fatti. «Il caso dell'ambiente è emblematico. Noi siamo dalla parte dell'ambiente come luogo di vita degli uomini. E siamo stanchi di veder proliferare, anche a livello europeo, ideologie 'gretine' che non portano da nessuna parte. Che senso ha decidere di 'distruggere' nel giro di pochi anni l'industria delle auto alimentate a benzina o a gas (con la conseguente 'strage' di posti di lavoro), e puntare sull'elettrico, sapendo che questo andrà a totale vantaggio della Cina, che inquina 80 volte più di noi? Serve buonsenso, altrimenti si fa solamente autoleSIONISMO».

Poi l'appello finale. «Gli esponenti del mondo economico sono ovviamente prudenti e non prendono posizione. Ma di solito stanno dalla parte del Governo. Allora votateci e fateci vincere, così verranno dalla nostra parte...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Ancorotti



Daniela Santanchè

ANCOROTTI
«Sul fronte dell'energia stiamo pagando anche gli anni dissennati del 'no a tutto' che non ci possiamo più permettere»

SANTANCHÈ
«Sono sempre a disposizione basta chiamarmi. Nonostante quel che va dicendo l'uomo con il trolley»



Il pubblico al Cittanova. A destra Foggetti, Ancorotti, **Santanchè**, Bencivenga, Allegri, Crotti e Biloni

Fratelli d'Italia: davanti a Palazzo Cittanova il confronto tra i big del partito, Allegri (Industriali), Biloni (Fiera) e Crotti (Libera)





FOGGETTI

« Condividiamo
le richieste del
mondo agricolo
Alla transizione
ecologica si arriva
con un maggior
sostegno
a biogas
e biometano »